

Alla Regione Molise

Assessorato alle politiche sociali – associazioni di volontariato

Via Genova 11, 86100 Campobasso (CB)

Oggetto: adeguamento statuto Decreto legislativo 117/2017 - Padif E.T.S.

La sottoscritta Vincenzina CRISTINA nata a Campobasso il 04-11-1957, in qualità di presidente dell' "Associazione di volontariato Padre Annibale di Francia Onlus" E.T.S. (PADIF E.T.S.) identificata con codice fiscale 92040950708, trasmette in allegato copia dello statuto aggiornato al decreto legislativo n. 117/2017 debitamente registrato all'Agenzia delle entrate di Campobasso in data 29-10-2019 al numero 1199/3 unitamente alla copia del verbale di assemblea tenutasi il 15-10-2019.

Campobasso 15-11-2019

In fede

Regione Molise
Prot.00141850 del 18-11-2019
Sezione:ARRIVO



2190014185001



Via Regina Elena n. 16
Campobasso

=====

STATUTO

Aggiornato al Decreto Legislativo n. 117/2017

TITOLO I

Disposizioni generali

Art. 1: Costituzione, denominazione, sede e forma giuridica.

Si è costituita l'organizzazione di volontariato "Padre Annibale di Francia ONLUS" Ente del Terzo Settore, indicata con la sigla "PADIF ETS" ai sensi della legge 11 agosto 1991, n. 266, del decreto legislativo 4 dicembre 1997 n. 460 sez. II e decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117; ha sede in Campobasso, viale Elena n. 16.

Tale organizzazione ha la forma giuridica di Associazione Onlus e durata illimitata.

L'Organizzazione è apartitica e rispettosa del pluralismo.

Opera nel Comune di Campobasso e intende operare anche in altre parti del territorio italiano ed estero.

L'attività prestata dagli aderenti all'Organizzazione è personale, spontanea e gratuita, senza fini di lucro, anche indiretto.

La qualità del volontariato iscritto è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'Associazione.

Art. 2: Statuto e regolamento.

L'Associazione di volontariato "PADIF ETS" è disciplinata dal seguente Statuto, ed agisce nei limiti dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Il regolamento, che sarà deliberato dall'Assemblea, disciplina, in armonia con lo Statuto, gli ulteriori aspetti relativi all'organizzazione e all'attività.

Lo Statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti all'Organizzazione. Esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'Organizzazione stessa.

Il presente Statuto può essere modificato con deliberazione dell'assemblea, e con la maggioranza assoluta dei componenti.

Esso è interpretato secondo le regole della interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'art. 12 delle preleggi al Codice Civile.

TITOLO II

Principi, finalità, attività

Art. 3: Principi.

L'Associazione di volontariato "PADIF ETS":

- si ispira ai principi evangelici e alla dottrina sociale della Chiesa Cattolica ed opera in conformità ad essi;
- condivide il carisma e la spiritualità del Beato Padre Annibale Di Francia e ne fa propri i criteri e gli indirizzi educativi;
- coopera con l'Istituto delle Figlie del Divino Zelo nell'azione di autentica promozione umana e vocazionale e nella realizzazione di progetti socio-educativi secondo le linee contenute nel "Progetto Educativo per minori" il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Statuto, anche se non materialmente allegato;
- individua i bisogni di chi è in necessità, e cerca di soccorrerli adeguatamente, invitando anche altri a farlo; come impegno di promozione e di risposta personale mediante il servizio di volontariato;
- sceglie di preferenza di sostenere i poveri e i deboli per il raggiungimento di una vera e piena umanità, nella consapevolezza di essere amati, chiamati ed inviati ad occupare un posto nella società e nella Chiesa.

Art.4: Finalità ed attività.

L'Associazione di volontariato "PADIF ETS" si propone di:

- costituire una comunità di persone ispirate alla solidarietà, capaci di promuovere, in Italia ed all'estero, attività culturali, educative, professionali e religiose a favore di bambini, ragazzi, giovani, famiglie, con particolare attenzione alle persone svantaggiate;
- formare e sostenere i volontari nel loro impegno di servizio.

L'Associazione "PADIF ETS", per il conseguimento degli scopi sociali:

- offre ai bambini, ragazzi, giovani e famiglie che vivono in situazioni di disagio umano e sociale servizi di sostegno, animazione e formazione finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto allegato;
- organizza corsi di formazione professionale e di orientamento per favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro;
- attiva una rete di servizi che individua:
 - famiglie di appoggio ed eventualmente affidatarie, disponibili ad accogliere o a sostenere minori;
 - famiglie disposte a sostenere altre famiglie in momentanea difficoltà;
 - collaboratori che costituiscono punto di riferimento per qualche minore o giovane;
 - datori di lavoro che favoriscono l'inserimento dei giovani e dei ragazzi nel mondo del lavoro.

Nel contesto delle finalità e attività socio-educative, l'Associazione di volontariato "PADIF ETS" intende:

- attivarsi per rimuovere le cause che generano circuiti di emarginazione e discriminazione sociale, con una costante opera di prevenzione e ricerca di nuove forme di intervento e partecipazione educativa;
- collaborare con altre realtà pubbliche o private interessate alle problematiche giovanili, familiari e di solidarietà in genere, stipulando con esse contratti o convenzioni per l'affidamento di servizi e/o progetti;
- organizzare corsi di formazione al volontariato in quanto tale e particolarmente rivolti all'acquisizione di competenze nel servizio educativo dell'adolescenza e della gioventù a rischio;
- effettuare periodici momenti di confronto, programmazione e verifica, tenendo presenti le finalità dell'Associazione.

TITOLO III

Gli aderenti

Art. 5: Gli Associati.

Possono far parte dell'Associazione tutte le persone fisiche di qualsiasi nazionalità che abbiano:

- compiuto il diciottesimo anno di età;
- partecipato e superato il corso di formazione;
- accettato le finalità dell'Associazione e le sue modalità di operare.

L'ammissione viene deliberata dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei presenti.

L'adesione all'Associazione comporta l'accettazione di tutte le norme statutarie e regolamentari, nonché l'obbligo di osservare le deliberazioni adottate dagli organi preposti.

Gli aderenti all'Associazione si distinguono in:

- a) soci fondatori (promotori dell'Associazione intervenuti alla costituzione);
- b) soci ordinari;
- c) soci sostenitori (contribuenti che finanziano spontaneamente le attività per il raggiungimento degli scopi sociali).

Art. 6: Diritti e doveri.

I soci hanno il diritto di:

- 1) eleggere il Presidente dell'Organizzazione e il Consiglio Direttivo;
- 2) essere informati ed effettuare i controlli stabiliti dalle leggi e dallo Statuto;
- 3) essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, nei limiti stabiliti dall'Associazione stessa.

Gli Associati hanno l'obbligo di non porre in essere atti e comportamenti che, anche indirettamente, abbiano a pregiudicare gli interessi dell'Associazione, pena la decadenza dalla carica di socio.

Chiunque aderisca all'Associazione deve, per tempo, notificare la sua volontà di recedere dal numero dei Soci.

Tutti gli incarichi nell'ambito dell'Associazione sono uniformati al principio del volontariato e della gratuità e si ispirano alla democrazia interna e all'autonomia.

Art. 7: L'esclusione.

In presenza di gravi comportamenti, l'associato può essere escluso con deliberazione del Consiglio Direttivo, riunito nella maggioranza dei suoi membri e con la maggioranza dei voti dei presenti.

L'esclusione ha effetto immediato dal giorno successivo alla notifica del provvedimento.

Esso deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione sia stata deliberata.

TITOLO IV

Gli organi e le cariche

Sono organi dell'Associazione: l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.

Sono previste le cariche di Presidente, Segretario e Tesoriere.

Art.8: L'Assemblea.

L'Assemblea è composta da tutti gli Associati in regola con il pagamento della quota sociale e che risultino iscritti da almeno tre mesi.

I Soci possono farsi rappresentare da altri Soci, mediante regolare delega scritta.

Ogni Associato non può rappresentare più di due.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente; in assenza di entrambi da un Socio scelto dall'Assemblea tra i presenti.

Essa si riunisce, anche in luogo diverso dalla sede sociale, almeno due volte l'anno:

- entro ottobre per deliberare il programma sociale e il preventivo di spesa per l'anno successivo;
- entro aprile per approvare il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

Si riunisce, altresì, ogni volta che il Presidente lo riterrà opportuno, o su richiesta scritta di almeno un terzo dei Soci o di almeno metà dei componenti il Consiglio Direttivo.

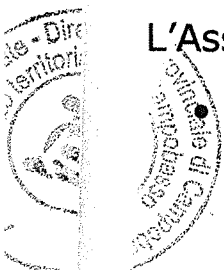
La convocazione può essere fatta, oltre che tramite il servizio postale, anche mediante affissione del relativo avviso, almeno sette giorni prima della riunione, all'interno della sede sociale.

L'Assemblea è regolarmente costituita, in prima convocazione con la presenza, personale o per delega, della metà più uno degli aderenti; in seconda convocazione, da tenersi almeno un'ora dopo la prima, qualunque sia il numero dei presenti.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza di voti dei presenti.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle concernenti la loro responsabilità i Consiglieri non hanno voto.

L'Assemblea:

- 
- elegge il Presidente e il Consiglio, delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione e delibera sulle modifiche al presente Statuto. Elegge i consiglieri in sostituzione di quelli dimessi o decaduti;
 - approva il Regolamento che disciplina lo svolgimento delle attività dell'Associazione;
 - approva il programma dell'anno sociale e i relativi bilanci, preventivo e consuntivo, predisposti dal Consiglio Direttivo;
 - delibera, con la maggioranza dei due terzi degli associati, la modificazione dello Statuto, lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio.

I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone e le loro qualità.

Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale redatto dal Segretario o da un componente dell'Assemblea, e sottoscritto dal Presidente.

Il verbale è tenuto, a cura del Presidente, nella sede dell'Associazione.

Ogni aderente dell'Organizzazione ha il diritto di consultare il verbale e di trarne copia.

Art. 9: Il Consiglio Direttivo.

Il Consiglio è composto da almeno cinque membri eletti dall'Assemblea tra i Soci; è validamente costituito quando ne sono presenti almeno tre.

Dura in carica due anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Il Consiglio esplica attività di controllo e di governo; esso è investito dei poteri più ampi per la gestione ordinaria e straordinaria, nei limiti del presente Statuto.

Il Consiglio è convocato, anche a mezzo telefono, dal Presidente a sua discrezionalità, o quando ne è richiesto, per iscritto, da almeno un terzo dei Consiglieri; in quest'ultimo caso la riunione deve tenersi entro sette giorni dalla richiesta.

Le adunanze del Consiglio possono tenersi anche in luogo diverso dalla sede sociale e sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente o dal Consigliere più anziano di età.

Il Consigliere che non interviene alle sedute del Consiglio per tre volte di seguito, senza giustificato motivo, decade dalla carica e viene sostituito, con nuova elezione, dall'Assemblea; la stessa provvede anche alla sostituzione dei Consiglieri dimissionari.

I Consiglieri sostituiti durano in carica fino al rinnovo dell'intero Consiglio.

Qualora presentino dimissioni congiuntamente almeno la metà dei componenti del Consiglio, questo decade e si procede a nuove elezioni entro venti giorni.

Il Consiglio delibera con la presenza della maggioranza dei suoi componenti a maggioranza di voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio:

- nomina il Segretario, il Tesoriere e il Vice Presidente, al suo interno, nella prima riunione valida;
- propone all'Assemblea, per l'approvazione, il programma dell'anno sociale e i relativi bilanci preventivo e consuntivo;

- determina, per ciascun anno, l'entità della quota di partecipazione dei Soci;
- designa le linee di indirizzo da tenere nei confronti delle autorità civili e religiose;
- garantisce, con una seria opera di mediazione, le finalità fondamentali dell'Associazione;
- sensibilizza alla cooperazione e all'ascolto delle realtà più deboli;
- sollecita la promozione e l'elaborazione dei progetti comuni, li valuta affinché rientrino nella programmazione annuale approvata dall'Assemblea, e nomina i responsabili degli stessi.

Art. 10: Il Presidente.

E' eletto dall'Assemblea tra i suoi componenti, a maggioranza assoluta dei presenti.

La sua carica dura due anni e può essere rieletto.

Trenta giorni prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l'Assemblea elettiva.

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Organizzazione nei confronti dei terzi e in giudizio, e la firma sociale.

Egli può delegare le sue funzioni al Vice Presidente o ad altro associato.

Il Presidente:

- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio; nei casi di urgenza, può esercitare i poteri del Consiglio, salvo ratifica da parte di questo nella prima adunanza;
- convoca e presiede il Consiglio e l'Assemblea; in caso di sua assenza, presiede il Vice Presidente o il Consigliere più anziano di età;
- garantisce il normale svolgimento delle sedute, richiamando, qualora fosse necessario, all'osservanza del presente Statuto;
- presenta all'Assemblea, insieme ai bilanci, la relazione programmatica e quella finale relative all'anno sociale;
- cura i rapporti con le autorità civili e religiose;

- stipula le convenzioni, i contratti e compie tutti gli atti giuridici relativi all'Organizzazione di volontariato;
- firma, insieme al Segretario, tutti gli atti ufficiali interni (quali lettere di convocazione, verbali dell'Assemblea e del Consiglio, e altro), esclusi quelli di natura contabile, che firma insieme al Tesoriere;
- sottoscrive il verbale dell'Assemblea, e cura che sia custodito presso la sede dell'Organizzazione, dove può essere consultato dagli aderenti.

Art. 11: Il Segretario.

Il Segretario è nominato dal Consiglio nel suo seno, dura in carica due anni e può essere rieletto.

Egli svolge la sua funzione nell'Assemblea e nel Consiglio Direttivo.

Il Segretario:

- redige, in appositi libri, i verbali delle sedute dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- spedisce le lettere di convocazione per le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- custodisce l'archivio e i libri sociali;
- firma, insieme al Presidente, tutti gli atti ufficiali interni, esclusi quelli di natura contabile.

Art. 12: il Tesoriere.

Il Tesoriere è nominato dal Consiglio nel suo seno, dura in carica due anni e può essere rieletto.

Egli cura lo stato patrimoniale dell'Associazione.

Il Tesoriere:

- registra la contabilità generale in apposito giornale di cassa e nel libro degli inventari;
- compila il bilancio preventivo e quello consuntivo annuali da presentare all'Assemblea per l'approvazione, controfirmandoli insieme al Presidente;

- tiene la cassa dell'Associazione e riscuote le relative quote associative;
- predispone i mandati di pagamento e ogni altro atto di natura contabile che controfirma insieme al Presidente, ed eroga le relative somme su delibera del Consiglio.

TITOLO V

Le risorse economiche: i beni e la gestione

Art. 13: I Beni.

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- fondo di dotazione rappresentato dai versamenti effettuati dai soci fondatori;
- quote dei soci ordinari (stabilite dal Consiglio Direttivo);
- contributi dei soci sostenitori;
- contributi da Enti pubblici, privati e da persone fisiche;
- beni mobili e immobili acquisiti dall'Associazione;
- donazioni e lasciti da parte di persone fisiche ed Enti privati o pubblici;
- rimborsi;
- attività marginali di carattere commerciale e produttivo;
- ogni altro tipo di entrate.
- I beni dell'Associazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili.
- I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquisiti dall'Organizzazione e sono ad essa intestati.

I beni mobili di proprietà degli aderenti sono dati in comodato all'Organizzazione stessa. Tali beni saranno restituiti al Volontario a sua semplice richiesta, nello stato originale, fermo restando il deterioramento dovuto al naturale uso.

I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'Associazione, sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'Organizzazione e può essere consultato dagli aderenti.

Art. 14: Erogazioni, donazioni e lasciti.

Le erogazioni liberali in denaro e le donazioni sono accettate dall'Assemblea che delibera sulla utilizzazione di esse, in armonia con le finalità statutarie dell'Associazione. I lasciti testamentari sono accettati, con beneficio di inventario, dall'Assemblea, che delibera sulla utilizzazione di esse, in armonia con le finalità statutarie dell'Associazione.

Il Presidente attua tutte le delibere dell'Assemblea e compie i relativi atti giuridici.

I proventi derivanti da attività commerciali o produttive marginali sono inseriti in apposita voce del bilancio dell'Associazione.

L'Assemblea delibera sulla utilizzazione dei proventi, che deve essere comunque in armonia con le finalità statutarie dell'Associazione.

Il Presidente dà attuazione alla delibera dell'Assemblea.

Art. 15: Esercizio sociale e gestione patrimoniale.

La contabilità generale è tenuta dal Tesoriere in apposito giornale di cassa e nel libro degli inventari.

L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e si chiude al 31 dicembre dello stesso anno.

Per ciascun esercizio vengono predisposti dal Consiglio ed approvati in via definitiva dall'Assemblea:

- 1) La programmazione sociale annua e il relativo bilancio di previsione, entro il mese di ottobre precedente l'esercizio;
- 2) Il bilancio consuntivo, entro il mese di aprile successivo al medesimo esercizio.

Il bilancio preventivo e quello consuntivo vengono approvati dall'Assemblea con voto palese, a maggioranza dei presenti e vengono depositati presso la sede dell'Organizzazione quindici giorni prima della seduta.

Potranno essere consultati da ogni aderente.

Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività statutarie e di quelle ad esse direttamente

connesse. E' vietata ogni diversa destinazione, se non imposta per legge.

Art. 16: L'Archivio.

L'Associazione custodisce nel suo archivio:

- il registro degli Aderenti contenente l'elenco nominativo di tutti gli Associati;
- i registri delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- il libro giornale;
- il libro prima nota cassa;
- il libro degli inventari;
- altra documentazione richiesta per legge.

TITOLO VI

Le convenzioni

Dipendenti e collaboratori

Art. 17: Le convenzioni.

Le convenzioni tra l'Associazione di volontariato ed altri Enti e soggetti sono deliberate dall'Assemblea con la maggioranza dei presenti e vengono stipulate dal Presidente dell'Organizzazione.

Art. 18: Dipendenti e collaboratori.

L'Associazione di volontariato può assumere dei dipendenti ed avvalersi dell'opera di collaboratori di lavoro autonomo.

Il rapporto tra l'Organizzazione e i dipendenti o collaboratori sono disciplinati dal contratto collettivo di lavoro.

Tutti sono assicurati contro le malattie, l'infortunio e per le responsabilità civili verso terzi.

TITOLO VII

Le responsabilità ed assicurazione degli aderenti all'Organizzazione

Art. 19: L'assicurazione degli aderenti.

Gli aderenti all'Associazione sono assicurati per malattie, infortunio e per la responsabilità civile verso terzi.

L'Organizzazione di volontariato può assicurarsi per danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale dell'Associazione stessa.

TITOLO VIII

Durata dell'Associazione di volontariato

Art. 20: Durata dell'Associazione

La durata dell'Associazione "PADIF ETS" è illimitata e il suo scioglimento verrà deliberato dall'Assemblea con una maggioranza di voti pari ai tre quarti degli associati.

In tale eventualità, da qualsiasi causa determinata, l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e il patrimonio netto risultante dovrà essere devoluto ad altri organismi che svolgono attività affini e senza scopo di lucro, sentito l'organo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, salva diversa destinazione imposta dalla legge.

I beni mobili ricevuti in comodato saranno restituiti ai proprietari.

TITOLO IX

Clausola compromissoria – nota di rinvio

Art. 21: Risoluzione delle controversie.

Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente Statuto o che possa formare oggetto di compromesso, oppure si presentassero casi di dissidio tra i Soci, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di rito.

L'arbitro sarà scelto di comune accordo dalle parti contendenti.

In mancanza di accordo, alla nomina dell'arbitro procederà il Presidente del Tribunale competente per la sede dell'Associazione.

Art. 22: Disposizioni finali.

Per quanto non è previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle leggi vigenti ed ai principi generali contenuti nel codice civile in quanto applicabili.

Antonella Testa

Domenica Pugliese

Valeria Rusconi

Alessandro D'Amico

Roberto
Fini

Bruno Lodi

Orlando Roberto (delega)

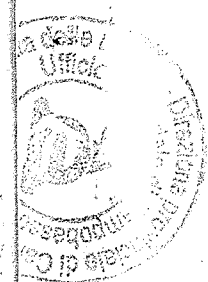
Alfredo M.

Marco Luigi Merello

Roberto M.

Carlo J.

Antonio Vinciguerra





Reg. € Agenzia delle Entrate - UT di Campobasso
29 OTT 2019

Ipot. € 1199 Serie 3

Cat. €

Totale € ESENTE

Esigibilità (del)

L'addetto
Giovanni Rocco

Firma in delega del Direttore Provinciale Augusto Calabrese